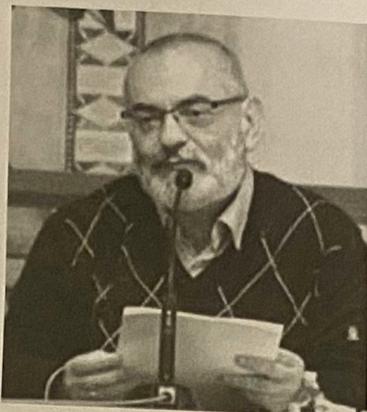


CONFESSIONI AD ALTA VOCE

La Sicilia dei Miccichè

di Ignazio La China

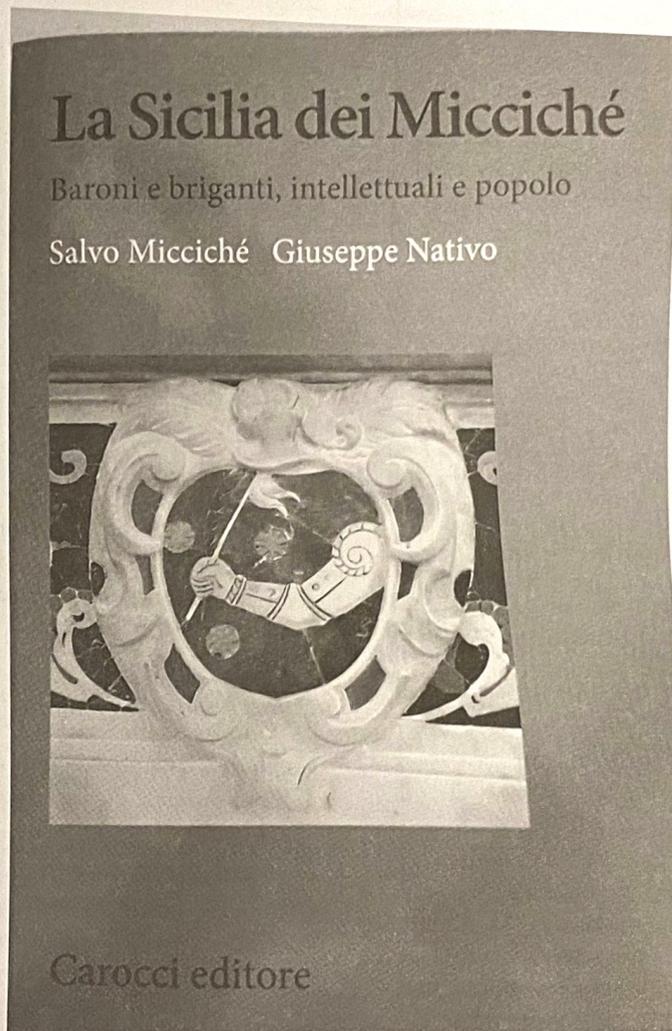


Padre Ignazio La China

Salvo Miccichè ci dona con il nuovo libro, "La Sicilia dei Miccichè. Baroni e briganti, intellettuali e popolo", edito pure presso la Carocci come il precedente sulla storia di Scicli fino al Medio evo, un altro frutto dei suoi innumerevoli interessi in campo storico, anche stavolta in collaborazione con Francesco Nativo. È in un certo senso un omaggio al suo cognome di famiglia ma che va al di là del ristretto ambito familiare per allargarsi a quella che potremmo definire quasi una saga della famiglia, nei suoi vari rami e discendenti lungo i secoli, che con ogni probabilità ha le sue radici in terra germanica da cui in seguito

si è mossa fino a giungere in Sicilia, come già annota il nostro arciprete Carioti nelle sue notizie storiche sulla città di Scicli a proposito del Giuseppe Miccichè (e del di lui figlio Vincenzo) benefattore al pari di altri e forse più, purtroppo oggi ingiustamente dimenticato come obiettivamente rileva il nostro Salvo. Si deve a Giuseppe Miccichè la fondazione del collegio dei gesuiti con la chiesa annessa, oltre che il munifico contributo per la chiesa di San Bartolomeo e il convento dei Cappuccini e a ragione nel libro grande spazio è dedicato a questa figura, fra l'altro attiva e partecipe della vita civica della nostra cittadina della prima metà del '600. Ma il libro si occupa anche di altri figli di questa famiglia che vide nel feudo Michikeni di Villalba presso Cammarata il suo centro di irradiazione, qualcuno illustre come si distinse per l'arte medica o la pietra, qualcuno meno, anzi forse un po' furfantello, ma tutti comunque non passati inosservati dalla storia.

Un libro dunque da leggere e



che vale anche (e in particolare modo) per la ricca documentazione presentata e i contributi allegati, fra cui spicca quella del prof Paolo Nifosi.

SCICLI

Comune di Scicli, riorganizzazione e management dell'Ente

Il Sindaco Giannone illustra i cambiamenti e le prospettive politiche

La Giunta comunale di Scicli ha re valorizzazione delle risorse e di proceduto, così come programmato al momento dell'avvio, nello scorso dicembre, della nuova stagione del progetto della "Rivoluzione gentile" che i cittadini hanno votato nel 2016 e che ora ha dato vita all'esperienza di "Civici e Progressisti", alla riorganizzazione funzionale della struttura burocratica dell'ente al fine di rispondere alle necessità di una sempre maggiore armonizzazione delle competenze riconducibili ai settori, per superare criticità via via emerse e mirare al contempo alla razionalizzazione delle risorse in funzione degli obiettivi programmatici da raggiungere per il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini. In quest'ottica, rimodulazioni significative sono state introdotte nei settori Lavori Pubblici e Manutenzioni, Servizi sociali e scolastici, Finanze, Farmacia comunale. Particolare attenzione è stata dedicata alle problematiche riguardanti l'Ecologia e l'Ambiente e i Tributi, centrali per la vita dell'ente e dell'intera comunità, confluite in due settori specifici, a dirigere i quali sono stati chiamati due capisettore di esperienza e competenze accertate nei rispettivi ambiti. Il nuovo caposettore del settore Tributi, dott.ssa Valeria Drago, è stato sgravato dell'onere di vicesegretario comunale, affinché la stessa possa operare con efficienza ed efficacia nelle nuove funzioni ed attività da svolgere, al fine del superamento delle criticità organizzative e funzionali emerse in quel settore e il raggiungimento

un principio di rotazione negli incarichi direttivi che, laddove possibile, è segnale di buone prassi amministrative, è stata nominata a rivestire il ruolo di nuovo Comandante del Corpo di Polizia Municipale la dott.ssa Maria Rosa Portelli, già in servizio nello stesso Corpo e con esperienze maturate come caposettore in diversi ambiti dell'ente. Si tratta di un funzionario competente e umane che ne faranno certamente una comandante in grado di continuare, negli anni, nel percorso brillante tracciato dal suo predecessore. Infine, uno spazio gestionale autonomo è stato assegnato alla Farmacia comunale guidata dalla Dott.ssa Angelica Arrabito, nella certezza che la funzione della farmacia sia importante per il benessere dei cittadini e che essa possa e debba svolgere un ruolo centrale nel quartiere Lungi, oggi nuova centralità urbana in corso di ridisegno complessivo all'interno del nuovo piano integrato. Anche in questo passaggio della vita dell'ente abbiamo cercato di raggiungere il massimo possibile di conoscenze obiettive da porre alla base delle decisioni politiche, avendo, come principio basilare da seguire e allo stesso tempo obiettivo da continuare a raggiungere, la separazione delle funzioni tra organi di indirizzo politico e attività di gestione amministrativa, separazione deputata ad assicurare l'imparzialità dell'amministrazione. Il governo politico dell'ente esercita si una